

autonomielocali srl
La società di consulenza delle autonomie locali

Allegato n. B
alla delibera CC n. 55 / 2010
alla determinazione n.

①

Il calendario del Federalismo demaniale



La bozza del decreto legislativo prevede che entro **180 giorni dalla sua entrata in vigore:** con uno o più decreti del presidente del Consiglio dei ministri (D.p.c.m.) sono trasferite alle regioni il demanio marittimo e i beni del demanio idrico, e alle province i laghi chiusi e le miniere. E' questa la cosiddetta assegnazione diretta.

Entro lo stesso termine, ma con separati D.p.c.m., sono altresì individuati gli immobili statali oggetto di assegnazione agli enti locali (e qui entrano in gioco anche i comuni) **che ne facciamo richiesta perentoriamente entro 60 giorni dalla pubblicazione dei decreti.**

Entro i successivi 60 giorni, un ulteriore Dpcm attribuisce gratuitamente i beni agli enti le cui domande siano state giudicate meritevoli dal ministero dell'Economia e delle finanze.

Infine, **decorsi tre anni dalla pubblicazione dei Dpcm** che elencano i beni in assegnazione a richiesta, i beni non attribuiti agli enti locali e comunque non oggetto di accordi di programma finalizzati alla loro valorizzazione, sono reimmessi nella piena disponibilità dello Stato.

Il primo giro della procedura del federalismo demaniale ha così termine, salvo ricominciare con una nuova serie di decreti adottati ogni due anni a decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

L'applicazione del principio federalista è rimesso all'assunzione di molteplici provvedimenti di cui sono fissati i termini in via ordinatoria, ossia senza la previsione di alcun automatismo nel caso di loro mancato rispetto, fatta salva la previsione per il termine di **60 giorni entro cui gli enti locali devono presentare le domande per l'attribuzione dei beni non ad assegnazione automatica, termine che è de iure "perentorio" dal decreto legislativo.**

Per il resto tutto è rimesso alla speranza che i vari livelli di governo coinvolti dal decreto assolvano tempestivamente i complessi compiti loro assegnati e sovente da svolgere nel concerto tra i diversi enti.

L'ultimo essenziale termine considerato dal Dlgs è infatti costituito dalla previsione dell'articolo 5, comma 4, che fissa in **un anno** il periodo di tempo entro cui, su proposta del ministero della Difesa, sono individuati e attribuiti i beni immobili comunque in uso allo stesso ministero che possono entrare nel circuito del federalismo demaniale per essere attribuiti gratuitamente agli enti locali.

E' evidente, così, che l'incastro dei termini (sei mesi per elencare i beni in cessione, un anno per individuare i beni della difesa non astratti dal federalismo) potrebbe anche condurre alla circostanza che di essi se ne riparli nel prossimo giro, ossia con i decreti biennali a decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Per assistenza e consulenza o per informazioni, autonomielocali s.r.l. email: info@autonomielocali.it o rrusso@robertorusso.it o inviare via fax il coupon allegato al n. 051334146.

Ente				Prov.
Ufficio	Fax	Tel.	E-mail	
Signor		Qualifica		
sono interessato a ricevere maggiori informazioni relativamente a: _____				